



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Della Celeste Fisonomia

Della Porta, Giambattista

Napoli, 1614

Della partecipazione di Marte con gli altri pianeti. Cap. 5.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13272

vn color di miele : perche Venere fa i capelli belli, la faccia mezzo rotonda, & le mascelle non grandi . Da Venere secondo habbiam detto con l'autorità di Messahala vengono gli occhi neri , alquanto maggiori del debito , non disconteneuoli, ma bellissimi . Da Venere vna mezza caluezza , che è segno di calidità , humidità , & lussuria , e Venere vna bella statura, Giove ancora giusta, e moderata .

Ma la forma di Giove, e di Mercurio, cioè del caldo, e dell'humido, & del caldo, e del secco, haurà la fronte mezzo eleuata ; perche da Mercurio viene la fronte eleuata, da Giove bello, farà dunque meschiato mezzo eleuato. Da Mercurio viene il naso lungo, e così la faccia, & le dita , & il corpo delicato, ma da Giove la bellezza, e la gratia, farà dunque la faccia mezzo lunga, e così la faccia, le dita, & il corpo mezzo delicato . Mercurio dà gli occhi piccioli, incauati, di color caprino, ò giallo, dall'vno, e dall'altro vengono belli, non del tutto neri, ò meschiati dell'vno, e dell'altro . Dà Mercurio la barba rara, e nera . Da Giove viene la statura giusta, e conueniente , da Mercurio picciola , e delicata , dal mescolamento di quelli farà la statura temperata . Mercurio dà i labri sottili, da tutti due, sono mescolati . I costumi, come dice il Materno sono meschiati dell'vno, e l'altro .

Da Mercurio, e dalla Luna, cioè dal caldo , & humido co'l freddo , & humido, la freddezza rintuzza la caldezza, onde l'humidità resta salua . Il color della Luna è bianco con vn certo pallore , quel di Mercurio è bianco con vna certa conuenienza , quel che nasce sotto tutti due haurà il colore non veramente bianco, ma con vna certa non vera rossezza . Dalla Luna vengono le ciglia conuenueuoli, ma Giove non ne toglie, faranno dunque di ottima forma . Dà gli occhi l'vno più grande dell'altro, ò difettofo, il che è proprio della Luna, cioè del cerebro freddo, & humido. Dalla Luna viene la faccia rotonda ; l'vno, e l'altro dà statura mediocre . Dalla Luna vengono mestieri di aquedotti, da Giove verecundia, giustitia, e bontà .

Della participatione di Marte con gl'altri pianeti .

Cap. V.

SE Marte co'l Sole parteciparà, farà l'huomo , che habbia il colore non veramente bianco, ne veramente rosso , ne veramente bruno, quasi in vn certo modo tinto di vn colore non veramente rosso, mezzo caluo, e mezzo grosso. La statura pendente alla bellezza, e gratia, i capelli pendenti all'azzurro, più tosto, che ad altro colore, gli occhi non veramente neri . Il Materno dice, Se Marte farà sotto i raggi del Sole, da ruine d'incendij , & di publico bruciamento , e posto nell'ocaso dinota periglio di violenta morte . Altri dicono . Marte hauendo parte co'l Sole , fa l'huomo , che hà il color nero, ma pendente al rosso , poco lontano dal colore emulo, la statura à pena mediocre, ma gratiosa , i capelli mezzo grossi, quasi azurri, gli occhi mezzo grossi.

I

Se

Se Marte farà giunto con Venere farà l'huomo mezzo rosso con vna certa gratia di bianchezza, la statura mediocre, e gratiosa, la faccia mezzo rotonda, le mascelle mediocri, gli occhi gratiosi, farà il lor nero più grande del bisogno, ma non disconueniente, non ben carnosso, che potrebbe chiamarsi mezzo grasso, la sua faccia sarà allegra, Marte con la participatione di Venere, lascia ogni ardore della sua malitia, secondo il Materno. Et Hali dice. Se il pianeta di Marte haurà corrispondenza con Venere, e faranno in buono stato, fanno l'huomo, che s'accorda con gli altri huomini, mobile, di buona credenza, ingannatore de i suoi amici, perche questo ama la vita vitiosa, ama la quiete semplice, di bella forma, gli piace il cantare, e'l ballare, s'innamora, fa conuiti, giace con le donne contra la legge, & con peccato, nientedimeno è felice, e si guarda ne i suoi negotij, sensato, schernitore, & ingannatore, di gran pensamento, si astiene da' fanciulli, e da fanciulle, s'adira subito, & è gran geloso. Ma se questi pianeti faranno in istato diuerso dal detto, fanno l'huomo, che appetisce assai, giacere con le donne senza alcun rispetto, e vergogna, perche è permutabile ne' suoi fatti, fa poco conto di tutti gl'huomini, è puttaniere, suergognatore, bugiardo, ingannatore de gli amici, & de gli altri, facile ad adempiere le sue volontà, suergogna, e corrompe le donne buone, & vergini, sauiro in frodi, & in tradimenti, pergiuro ne' suoi sacramenti, insolente, & ingannatore, di sentimento dannato, mobile ne' suoi fatti, & esercita fornicationi brutte.

Ma se Marte haurà communicatione con Mercurio, significa l'huomo, che habbia il corpo mezzo delicato, la statura mediocre, il colore pendente più tosto al colore di Marte, che d'altro, se non vi si aggiunge congiuntione di altro pianeta, la barba bella, se ben rara, & picciola, le labbra sottili, e similmente il naso. Hali dice. Se Marte farà congiunto con Mercurio, e sia in buono stato, come habbiamo detto, fanno il nascente padrone di soldati, intelligibile, di buon senso, custode di quel che hà, di senso leggiere, e mobile ne' suoi fatti, sollecito, bene alleuato, presto nel parlare, sauiro in mali costumi, ingannator facile, non si ferma ad intendere, di mala credenza, e di tristi fatti, amator di risse, si stima assai, & nientedimeno è felice, e di buono amore, e concetto verso i suoi amici, e comunemente farà male à suoi nemici, e bene à gli amici. Ma se i pianeti faranno in istato diuerso dal detto, fa l'huomo dissipatore, & ingannatore in dare, e riceuere, & che si pente di quel che hà fatto mobile in tutte le sue cose, bugiardo, e ladro, che non conosce Dio, pergiuro ne' suoi giuramenti, amator di risse, e di gridi, conosciuto tristo, suergognatore, rubbator di strade, & fa secretamente gli homicidij, e massime à tradimento.

Se Marte haurà participatione con la Luna, farà huomo, che hà bello colore, e bianco, con vn certo mescolamento di vna mezza roschezza, gli occhi mezzi grossi, belle ciglia, faccia quasi rotonda, statura conueniente.

Darete descriue Enea, che fusse di statura mediocre, con occhi allegri, e belli, facondo, affabile, forte in consigliare, pietoso, gratioso, e traditore della sua

sua

fua patria, Gli Astrologi fanno quel che è nato sotto Mercurio, e Marte di statura mediocre, di colore pendente al color di Marte, rossaccio, ò infocato, Signor di soldati, e che si pente di quel, che hà fatto.

Era la forma di Achille secondo Darete petteruto, di faccia gratiosa, di membra gagliarde, con forza grande di braccia, ben crespo, clemente, con l'armi fortissimo, di faccia allegra, largo, di capello mirtino, & Nepote così lo dice

*Magnifico, & audace, e allegro è Achille,
E somiglia col volto il biondo Apollo,
Marte con l'alma, e Peleo con le membra,
Hà largo il petto, e rileuato il fianco,
Crespa hà la chioma, e sù le spalle posa,
Et à gran passi alza il forte piede.*

*Che dal meschiamento delle qualità del caldo, & del secco con gli altri,
vengono le forme, & i costumi de gli huomini non dalle stelle.*

Cap. V I.

SE Marte farà vniro co'l Sole, cioè, se la qualità calda, e secca farà vnita con la calda, & alquanto secca. Perche Marte dà vn color rosso pendente al nero, & il Sole giallo pendente similmente al nero, da questo mescolamento verrà il colore ne giallo, ne rosso, ma ad vn certo modo colorito di vn colore non veramente rosso. Il Sole dà i capelli non veramente rossi, ma Marte gli dà rossi, dal mescolamento faranno i capelli pendenti più tosto all'azzurro, che ad altro colore. Marte dà rari peli nella barba, come gli Eunuchi, il Sole la barba piena, da questa mistura sarà l'huomo mezzo barbuto. Marte dà il corpo di giusta carnosità, il Sole vn poco grassetto con picciola statura, con bellezza: dal mescolamento viene il corpo mezzo grasso, di statura giusta con bellezza. I costumi, & il mestiero è di due caldissimi. Perche il Sole mette in publico tutte le cose, e tutte le cose occulte, & oscure riuela con la sua chiarezza, può significare douunque farà, cose publiche, menti publiche, Vfficij, & honori publici, chiari, & aperti.

Ma lo stesso Marte congiunto con Venere, cioè il caldo, & il secco co'l caldo, & humido fanno vn'ottimo temperamento. Da Marte viene il color della faccia rossaccio, da Venere quasi rosso, negro, e bello, dalla qual mistura vien l'huomo mezzo rosso con vna certa gratia di bianchezza. Marte dà la statura giustamente carnosà, Venere lunga, e bella, da ambidue viene vna statura giusta, e bella. Marte dà i capelli spessi, e mediocri. Venere gli dà spessi, e con delicatezza riuolti con vna certa gratia di bellezza, dal mescolamento vengono i capelli mediocrementemente crespi, molti, e gratiosi. Marte dà